

Tomo III * FEBRERO 1898 * Número 2



Ruy López

Revista mensual de Ajedrez
Rivista mensile di Scacchi

DIRECTORES

J. Capó González * Aug. Guglielmetti

ADMINISTRACIÓN

Conde del Asalto, 88

BARCELONA

AMMINISTRAZIONE

Torre Argentina, 54

ROMA



Suscripción anual, Enero á Diciembre: Pesetas 5

Abbonamento annuo, Gennaio a Dicembre: Lire 5

Étranger: Abonnement, Janvier à Décembre: Francs 5

Para Filipinas, Cuba y todos los países de América
la equivalencia de Pes. 6 admitiéndose el papel moneda al cambio corriente
ó Dollars 1 en papel

CAFÉ RESTAURANT DE PARÍS

* 21, RAMBLA DEL CENTRO, 21

Télef. 1669 • BARCELONA

ETABLISSEMENT DE PREMIER ORDRE

DIARIOS EXTRANJEROS Y DIDOT-BOTTIN

TABLEROS Y PIEZAS DE AJEDREZ

Modelo RUY LÓPEZ

Frabricados bajo nuestra dirección, podemos ofrecer á nuestros luebres conjunta ó separadamente á los siguientes pñecios: **Tablero** de caoba ó nogal sólidamente construido: cdn estaques de 5 cm. y 5 cm. de máico ó sea en jinto 58 cdt. el tablero, con rebordes, á Pesetas 25. — **Piezas** achatadas de hñch base, sistema Ruy López, á Pesetas 19'50 — Comisión de envío y porte incluido, Pesetas 7'50. Administración del **RUY LÓPEZ**. Conde del Asalto, núm. 88 - BARCELONA

Ruy López

VÉNDENSE LOS TOMOS I Y II

Año 1896. Ptas. 7'50

Año 1897. » 10

ADMINISTRACIÓN

CONDE DEL ASALTO, 88 - BARCELONA

Sana, hermosa y fuerte
tendrá la
BOCA
y no sufrirá dolor de muelas
el que use el Hixir de
MENTHOLINA
que prepara el **DR. ANDREU**.
Perfuma el aliento, evita las
caries y fortalece los
dientes y encías.
La Mentholina en polvo hermosea la dentadura

ALHAMBRA

Gran Café y Restaurant - Salón de Billares y Tresillo

Paseo de Gracia, núm. 25, y Rambla de Cataluña, núm. 28 - BARCELONA

Chassaigne Frères * FABRICANTES DE Pianos

Pianos de cola y verticales

á cuerdas cruzadas

con cuadro de hierro

ALQUILERES

3, FORTUNY, 3 - BARCELONA

EXPORTACIÓN

Ruy López

Rivista mensile di Scacchi

La Unione Scacchistica Italiana

della cui fondazione parlammo nel numero precedente, figura ormai fra le Associazioni scacchistiche d'Europa; l'accoglienza che le ha fatto l'Italia tutta, ed il numero di aderenti già ottenuto in sì poco tempo, ci dimostrano che l'amore per l'incomparabile giuoco non è certo spento nè diminuito fra noi, ma anzi brilla di luce intensa, soltanto offuscato per la mancanza di stimolo a comparire e dar prova di sè. Tutto ci fa ritenere che ora da ogni parte d'Italia sorgeranno nuove stelle, pronte a far buona prova nel I Torneo dell'Unione (VII Torneo Nazionale) che speriamo prossimo; intanto siamo lieti di annunziare che in molte città grandi e piccole si stanno fondando dei Circoli scacchistici, che aumenta il numero dei periodici che dedicano un pò di spazio al nostro giuoco, che sorgono piccole gare fra giuocatori di buone speranze, insomma, che il risveglio è generale e promettente.

Lo *Statuto* dell'Unione da noi pubblicato nello scorso mese rappresenta lo schema dello *Statuto definitivo* che sarà formulato dietro le osservazioni che i Presidenti di Sezione hanno ritenuto e riterranno di fare a quanto la Presidenza generale propose; deve perciò ritenersi come *Statuto provvisorio messo ad esame dalla Presidenza generale*, il quale pur non variando nelle generalità, verrà ad essere migliorato e corretto a maggioranza di voti secondo le variazioni consigliate dai Presidenti di Sezione. Sono già pervenute le osservazioni delle Sezioni di Torino, Genova, Palermo, Catania e Napoli, e ci facciamo un dovere di portarle subito a pubblica conoscenza, riportandole per intero tal quale ci furono inviate.

Proposte di modificazione allo Statuto provvisorio redatto dalla Sede Centrale

Torino 14 Dicembre 1897.

- § 3. — II. Anzichè ad «un ribasso sulla tessera per assistere ai Tornei Nazionali» si potrebbe dar diritto: *II. Ad assistere ai Tornei Nazionali.* — Sono così scarsi i vantaggi dei soci che non è troppo certamente il concedere senz'altro questo diritto di cui pochi soci ed a lunghe scadenze potranno usufruire.

La facoltà di pagare a rate si potrebbe estendere anche ai soci della 1.^a categoria. (*Benemeriti*).

- § 4. — II. Non parmi conveniente che il Consiglio direttivo si componga di tutti i Presidenti di Sezione, poichè in un avvenire più o meno lontano queste (giova sperarlo!) cresceranno di numero e si finirà per avere un Consiglio eccessivamente numeroso. Per ovviare a questo inconveniente si potrebbe stabilire che soltanto le 5 o 6 Sezioni più numerose abbiano il diritto di essere rappresentate nel Consiglio direttivo. Così ogni Sezione avrebbe il massimo interesse ad accrescere i propri soci con grandissimo vantaggio dell'Unione. Propongo quindi la modificazione in questi termini. II. *Del Presidenti delle 5 Sezioni che contano un maggior numero di soci.*

ANDREA CAVALLERI

Genova 26 Dicembre 1897.

- § 1. Sopprimerei le parole degli scacchi nella seconda linea e muterei l'aggettivo *nobile* nell'altro *incomparabile*; si avrebbero così, a mio avviso, due vantaggi: in primo luogo si toglierebbe la ripetizione della parola *scacchi* nel primo periodo e la ripetizione dell'aggettivo *nobile* che si trova pure nel secondo periodo; secondariamente si renderebbe, in certo qual modo, omaggio al nostro antico Maestro che appunto chiamò *incomparabile* il nostro giuoco.

L'art. 1.^o suonerebbe così: *L'Unione scacchistica italiana è la riunione dei Circoli scacchistici e dei signori amatori degli scacchi nello intento di promuovere nel miglior modo la diffusione del giuoco incomparabile in Italia.*

- § 3. Essendo quasi nulli i vantaggi di cui potranno godere i faccenti parte della Unione (limitandosi i loro speciali diritti alla riduzione del prezzo d'abbonamento al RUY LÓPEZ) credo sarebbe conveniente di dare a tutti i soci dell'Unione stessa la facoltà di assistere *gratis* ai Tornei Nazionali, i quali, io credo, non si ripeteranno che a lunghi intervalli di tempo.
- § 4. Sarebbe a mio avviso conveniente far risultare dallo Statuto in qual modo i Presidenti delle varie Sezioni, stabilite nei principali centri scacchistici, prendono parte alla presidenza dell'Unione. — Infatti è detto che il Presidente Generale ha la rappresentanza dell'Unione, — e sta bene; è detto che il Segretario-Economo curerà la gestione dei fondi sociali, — e sta bene; ma circa i *piccoli Presidenti* sparsi per l'Italia, se si capisse in qual modo potranno presiedere la Sezione loro, non s'intende però come e con quali diritti e quali doveri faranno parte della Presidenza di tutta l'Unione. Il dire senz'altro ch'essi faranno parte di questa Presidenza, è un non dir nulla se non si mette in chiaro con quali attribuzioni speciali potranno a questa Presidenza medesima contribuire, amenochè non sia unica loro cura (e sarebbe invero troppo poco) di coadiuvare il Presidente Generale nella ordinazione de' Tornei, come viene accennato nel penultimo capoverso.

Oltre a ciò, se si dà il diritto di far parte dell'a Presidenza a tutti i Presidenti di Sezione, la Presidenza Generale stessa verrà ad essere costituita di un numero illimitato e grandissimo di membri; ciò che sarà certo un incaglio per il buon andamento della Unione.

Concludendo propongo sia modificato nel seguente modo il § 4, relativo alla Presidenza:

§ 4. — Presidenza

«La Presidenza si compone:

- I. Del Presidente Generale.
 - II. Dei Presidenti delle 5 Sezioni che han fatto adesione alla Unione scacchistica all'atto della sua fondazione.
 - III. Del Segretario-Economo Centrale.
- «Il Presidente Generale ed il Segretario-Economo Centrale debbono avere il loro domicilio dove esiste una Sezione dell'Unione. Questa Sezione diverrà per tal modo la Sede Centrale.
- Il Presidente Generale ha la rappresentanza dell'Unione.
- «I 5 Presidenti di Sezione dovranno essere consultati dalla Presidenza Generale in tutti gli atti dell'Unione e le deliberazioni relative verranno prese a maggioranza di voti dai 7 membri costituenti il Consiglio di Presidenza.
- «Al Segretario-Economo è affidata, ecc., ecc.,» come si legge nel testo dello Statuto provvisorio.

ING.^{re} EMILIO OLIVARI

Palermo 30 Dicembre 1897.

- § 1. La dizione della prima parte di quest'articolo, per quanto chiara, parmi non molto precisa, poichè, in fondo, si dice che l'Unione è... la riunione! Proporrei per la forma di dire: «L'Unione Scacchistica Italiana è formata dall'Associazione dei Circoli scacchistici e dei singoli amatori, ecc.» Troverei conveniente di sopprimere le parole «degli scacchi» nella seconda linea di questo paragrafo. Nel secondo periodo sostituirei la parola «incomparabile» all'altra «nobile»; scriverei poi «gioco» e non «giuoco».
- § 3. Proporrei che per concedere ai Soci dell'Unione un vantaggio più marcato, si desse loro la facoltà di assistere *gratis* ai Tornei Nazionali.
- § 4. Questa parte è senza dubbio la più importante di questo Statuto, poichè riguarda la rappresentanza ed il funzionamento consequenziale dell'Unione. Io penso però che il numero dei componenti il Consiglio di Presidenza non può restare illimitato per il funzionamento più sollecito dell'Amministrazione. Ma ogni limitazione sarebbe lesiva dei diritti delle singole sezioni qualora non fosse data alle stesse la possibilità di avere un rappresentante nel Consiglio. Io per questo proporrei che il Consiglio di Amministrazione fosse elettivo

Qualche cosa poi dovrebbe dirsi sul modo di funzionare di questo Consiglio e dei diritti dei singoli componenti. Diversamente non avrebbe ragione di esistere, potendo intendersi compresa nelle facoltà del Presidente qualunque deliberazione o provvedimento che riguardasse l'Unione.

Questo § 4 proporrei quindi nella seguente forma:

«La Presidenza dell'Unione è composta:

Del Presidente Generale;

Di sei Presidenti di Sezione eletti come appresso;

Del Segretario-Economo centrale.

» Il Presidente Generale ed il Segretario-Economo, debbono avere il loro domicilio dove esiste una Sezione dell'Unione. Questa Sezione diventerà così la Sede Centrale.

» I 6 Presidenti di Sezione saranno consultati dalla Sede Centrale in tutti gli atti dell'Unione e le deliberazioni relative, verranno prese a maggioranza di voti. I Presidenti di Sezione hanno diritto di fare delle proposte che saranno dal Presidente Generale messe in deliberazione. Qualunque proposta a parità di voti s'intende respinta.

» Il Segretario-Economo ha voto deliberativo.»

Resterebbe poi la seconda parte di questo paragrafo che lascerei come fu proposta; e come conseguenza aggiungerei il seguente § 4 bis, sopprimendo l'ultimo capoverso del § 5.

§ 4 bis. I 6 Presidenti di Sezione che dovranno far parte del Consiglio saranno eletti da tutti i Presidenti o dai loro rappresentanti delegati che saranno presenti al Congresso in cui dovrà procedersi alla elezione del Presidente Generale. Gli assenti potranno spedire il loro voto in scheda suggellata e raccomandata per posta alla Presidenza del Congresso.

«Il Presidente Generale ed il Consiglio rimangano in carica fino al Congresso successivo a quello della loro elezione.»

FRANCESCO ABBADESSA

Partita classica H

Giuocata nel 1886. Match Steinitz - Zukertort

GIUOCO SCOZZESE

Bianco	Nero
STEINITZ	ZUKERTORT
1 P 4 R	P 4 R
2 GR 3 A	CD 3 A
3 P 4 D	P X P
4 C X P	CR 3 A

Ottima difesa che dà luogo a svariatissime combinazioni di rara bellezza.

5 C D 3 A	A 5 C D
6 C X C	P C X C
7 A 3 D	

Nel Torneo di Vienna 1882, L. Paulsen continuò qui contro lo stesso Zukertort, con 7 D 4 D — D 2 R; 8 P 3 A R — P 4 D; 9 A 5 C R — P 4 A D; 10 A 5 C † — R 1 A; 11 D 2 A R ecc.

7 P 4 D
8 P X P P X P

Se 8... C X P, allora 9 O-O — C X C; 10 D 1 R $\frac{1}{2}$ ecc.

9 O-O O-O
10 A 5 C R P 3 A D!

Il miglior tratto. Era arrischiato il giuocare 10... A X C perchè il Bianco veniva ad avere un pedone raddoppiato ma otteneva un buon attacco con T 1 C D e poi P 4 A D. Ugualmente, se 10... A 2 R, seguiva 11 A X C — A X A; 12 C X P — A X P (12... D X C P; 13 A X P $\frac{1}{2}$ guadagnando la Donna); 13 T 1 C — A 3 A (13... A 4 R; 14 A X P $\frac{1}{2}$ e poi D 5 T $\frac{1}{2}$); 14 D 5 T — P 3 C R; 15 D 3 A e guadagna la qualità.

11 C 2 R A 3 D

Minacciando A X P $\frac{1}{2}$ e poi C 5 C $\frac{1}{2}$.

12 C 3 C P 3 T R
13 A 2 D C 5 C

Un bel tratto con cui il Nero viene in vantaggio.

14 A 2 R

L'unica difesa contro la minaccia D 5 T; se 14 P 3 T R seguiva 14... C X P 1; 15 R X C — D 5 T; e poi P 4 A R e P 5 A R.

14 D 5 T
15 A X C A X A
16 D 1 A D

Forzata.

16 A 7 R

Questo tratto e la seguente risposta del Bianco non sono favorevoli al Nero: molto meglio era 16 A 2 D per poi spingere il P A R.

17 T 1 R A 3 T D
18 A 3 A

Ora ha l'attacco il Bianco; egli minaccia A X P C e poi C 5 A $\frac{1}{2}$. Il Nero non può spingere il P a 5 D per la risposta T 4 R.

18 P 4 A R
19 T 6 R T D 1 D
20 D 2 D P 5 D
21 A 5 T

Il Bianco non può prendere il P, perchè il Nero con A X C guadagnerebbe un pezzo.

21 T 2 D
22 T X A T X T
23 A 4 C D 3 A
24 T 1 D

Meglio era 24 T 1 R. Anche 24 C X P — T 2 D; 25 A X T — D X C dava una bella partita al Nero.

24 T 4 D
25 A X T D X A
26 C 5 T D 1 R
27 C 4 A T 4 R

Il Nero trae abilmente vantaggio dalla 24.^a mossa del Bianco che fu debole, e s'impossessa della linea di R aperta.

28 P 4 T R P 4 A D
29 P 5 T

Un tratto debole che compromette il lato di R.

29 T 5 R
30 P 3 A D D 1 C D

Per indebolire sempre più il lato di R avverso, facendogli spingere il P C R, ciò che non avrebbe ottenuto giuocando subito D 4 R per la risposta C 6 C.

31 P 3 C R D 4 R
32 C 6 C

Debole; questo tratto doveva farsi prima. Un pó meglio era, 32 P 3 A R — T 6 R; 33 P X P — P X P;

34 D × P — D × D; 35 T × D — T × P; 36 R 2 C — A 2 C; 37 C 5 D — T 6 R; 38 R 2 A con un certo vantaggio di posizione.

32 D 3 D
33 C 4 A



33 P 6 D

Una bella mossa! Il Bianco non può prendere il P offerto per il seguito: 34 C × P — A × C; 35 D × A — T 8 R ½ ecc.

34 P 3 C D P 5 A D
35 T 1 C D R 2 T
36 R 2 T

Un grave errore; bisognava giocare 36 R 2 C e se 36... A 2 C continuare con 37 P 3 A R.

36 D 3 C D !

Minacciando T 7 R seguito da D × P A ½ e A 2 C D !

37 R 1 C A 2 C

38 T 2 C D 3 A D
39 P 3 A

Per il meglio! Il Nero minacciava T × C e T 8 R ½.

39 D 4 A ½
40 D 2 A T 8 R ½
41 R 2 T

Fatale; 41 R 2 C permetterebbe al Bianco di difendersi ancora: 41 R 2 C — T 6 R; 42 C 6 R ! — A × P ½ (se la D muove, allora C 4 D); 43 D × A ecc.

41 D × D ½
42 T × D A × P ! !

Splendida mossa. Con questo tratto il Nero lancia la vittoria in modo elegante.

43 P 4 C R

Il Bianco non ha più difesa; se 43 C 2 C, seguiva 43... A × C; 44 R × A (44 T × A — T 7 R ! ecc.); — P × P; 45 P × P — T 8 A D; 46 P 4 A D — T 7 A D; 47 R 1 A — P 7 D; 48 R 2 R — P 8 D 1a D ½ e vince. È evidente che se 43 T × A il Nero segue 43... P 7 D e fa D forzatamente.

43 A 7 R

Il Bianco abbandona

Infatti 44 C 2 C — P 7 D; 45 C 3 R — P × P C D; 46 P T × P — A × P e vince.

Sull'apertura spagnuola

(STUDIO DI I. BERGER)

La 9.^a partita del *match* tra il Dott. Tarrasch e Cigorin, fu iniziata così:

1 P 4 R	P 4 R	4 A 4 T	C R 3 A
2 C R 3 A	C D 3 A	5 O — O	C × P
3 A 5 C	P 3 T D	6 P 4 D	P 4 C D

7 A 3 C	P 4 D	11 A 2 A	C X C
8 P X P	A 3 R	12 D X C	C 2 R
9 P 3 A D	A 4 A D	13 C 5 C	
10 C D 2 D	O-O		

Il Dott. Tarrasch annotando questo tratto nella raccolta delle sue 300 partite, pag. 451 dice: «Un tentativo di attacco molto promettente ma senza risultato vero. Era più solido 13 C 4 D». Egli è portato a dare tale giudizio basandosi sul fatto che dopo 13 C 5 C — C 3 C; 14 D 2 R — D 2 D; l'attacco 15 D 5 T R non produce l'azione sperata perchè il Nero risponde 15... P 3 T R; 16 C X A — D X C | E però a domandarsi se 14 D 2 R è il proseguimento conseguente dell'attacco iniziato con 13 C 5 C. In una partita da me giuocata prima di aver notizia della partita Tarrasch-Cigorin, io proseguì l'attacco con 14 P 4 T R (invece di 14 D 2 R) e ciò allo scopo di gravare sul P T R avversario con D 3 D e P 5 T; ne risultarono le mosse seguenti:



13 C 5 C	C 3 C	17 P 5 T	P 5 A D
14 P 4 T R	A 2 R	18 D 3 T R	C X P
15 D 3 D	P 4 A D	19 D X P †	C 2 A
16 C X A	P X C	20 T 1 D	

ed il Bianco guadagnò il P D. Il Nero avrebbe potuto giuocare però 15... A X C; ma dopo 16 A X A — P 3 A R; 17 P X P — P X P; 18 A 6 T — T 2 A (o T 1 R); 19 D 3 C R il Bianco stà sempre meglio. Dunque 14... A 2 R non è difesa sufficiente contro l'attacco 14 P 4 T R.

Analizzando meglio la posizione si trova che il Nero non ha effettivamente che *due* difese, cioè: 14... D 2 D, e 14... T 1 R. Deboli sarebbero i tratti 14... C X P R e 14... C X P T; infatti dopo 14 P 4 T R — C X P R segue 15 D 2 R — D 3 D (15... C 3 C ?; 16 D 5 T ecc.); 16 A X P † — R 1 T; 17 A 4 A R minacciando A X C ed eventualmente D 5 T; e se invece 14 P 4 T R — C X P T allora 15 A X P † — R 1 T; 16 D 2 R ed il Nero non può giuocare 16... P 3 C R per il seguito 17 P 3 C R — C 4 A; 18 C X A — P X C; 19 A X P. Il tratto 14... P 3 T R è naturalmente un errore a

motivo di 15 C X A ecc. Debole sarebbe anche il tentativo 14... P 5 D, per 15 T 1 D — P X P; 16 D X P ecc. La continuazione dell'attacco dopo 14... D 2 D potrebbe essere come appresso: 15 P 4 C D (per togliere l'A dall'agire contemporaneamente sui punti 7 A R e 3 D) — A 3 C; 16 P 5 T — C X P, R; 17 D 4 A — D 3 D; 18 A X P † — R 1 T; 19 P 6 T ecc.; oppure 17... P 3 A R; 18 A X P † — R 1 T; 19 C X A — D X C; 20 A 5 A — D 2 A; 21 D 4 T R — R 1 C; 22 A 4 A minacciando T D 1 R; A 3 R e eventualmente T X A se A X A; ovvero 15... A 2 R; 16 D 3 D — P 4 A R; 17 P X P pass. — T X P; 18 C X A — T X C (forzata); 19 P 5 T — C 1 A ed il Bianco ha il miglior giuoco. Finalmente se 14... T 1 R, segue 15 D 3 D — P 3 T R 1 16 C X A — T X C; 17 P 5 T — C 1 A (17... C X P; 18 D 7 T † e poi A 5 A); 18 D 3 C R e la posizione, per quanto sembra, è a favore del Bianco.

Dato adunque che il proseguimento 14 P 4 T R non ammetta migliori difese, risulterebbe giusto l'attacco 13 C 5 C e bisognerebbe allora trovare qualche cosa di meglio in luogo delle mosse C 2 R e C 3 C di dubbio effetto. (*Berliner Schachzeitung*)

Partita num. 145

Giuocata al *Café de la Régence* a Parigi, il 13 Agosto 1855

GAMBITTO EVANS

Bianco	Nero
A. DE RIVIÈRE	S. DUBOIS
1 P 4 R	P 4 R
2 C R 3 A	C D 3 A
3 A 4 A	A 4 A
4 P 4 C D	A X P
5 P 3 A	A 4 A
6 O-O	P 3 D
7 P 4 D	P X P
8 P X P	A 3 C
9 A 2 C	C R 3 A
10 D 2 A	O-O
11 P 5 R	P X P
12 P X P	C R 5 C
13 C D 2 D	

In altra partita fra gli stessi, il Bianco giuocò qui 13 P 3 T R che pare più forte poichè obbliga il C

offeso a ritirarsi a 3 T donde ha poca attività.

13	A 3 R
14 A 3 D	P 3 C R
15 A 4 R	A 4 D
16 T D 1 D	

Ben giuocato; ora il Bianco ha perfettamente sviluppato il suo giuoco con posizione d'attacco in apparenza fortissima.

16	A X A
17 C X A	D 2 R
18 C 6 A †	C X C
19 P X C	D 4 A D 1

Questa e la seguente mossa sono le sole che possono salvare la partita del Nero.

20 D 2 D D 4 T R
21 D 4 A R T D 1 D
22 P 4 C R D 6 T
23 C 5 C D 3 T
24 A 1 A D



24 C 5 D 1
25 T R 1 R D X C 1

Distruendo completamente l'attacco del Bianco.

26 T X C D X D
27 T X D T R 1 R
28 T 4 A a 4 R T X T
29 T X T P 4 T R
30 A 6 T P X P
31 T X P T 5 D
32 T 3 C T 5 T R

33 A 5 C T 5 R
34 T 3 T R ?

Un errore: tuttavia il giuoco del Bianco non era più sostenibile.

34 T 5 C †
35 T 3 C T X T †
36 P T X T A 5 D

Occupando la gran diagonale, immobilizzando l'Alfiere e proteggendo l'avanzamento dei pedoni liberi i quali vincono senza l'aiuto del R.

37 R 2 C P 4 C D
38 P 4 A R P 4 T D
39 R 3 A P 5 T
40 R 4 R P 4 A D
41 R 3 D P 5 C
42 R 4 A

Ciò precipita la catastrofe; tuttavia se avesse ritirato il R a 2 A, il Nero spingendo il P a 5 A D ben presto avrebbe trionfato.

42 P 6 C

Il Bianco abbandona.

Note di S. Dubois.

Partita num. 146

1. — Gara Nazionale per corrispondenza. — 1.^o Giro

DIFESA LUCENA (FRANCESE)

Bianco
M. LAURIA
(Palermo)
1 P 4 R
2 D 2 R

Nero
G. NICOLASI
(Catania)
P 3 R

Allo scopo di forzare l'avversario a non contare che sulle proprie forze. Tentata per la prima volta da Pollock fu in seguito adottata da Cigorin contro Tarrasch. (N.)

2

P 4 A D

3 C D 3 A C D 3 A
4 C R 3 A P 3 T D
5 P 3 C R C 5 D
6 D 3 D D 3 C D
7 A 2 C C 2 R
8 C X C P X C
9 C 2 R

Fino a questo punto la partita è identica alla 2.^a del match Tarrasch-Cigorin. (N.)

9 P 4 R
10 P 3 A D P X P
11 P C X P

Era preferibile prendere col P D per cercare poi di svilupparsi con D 2 A e A 3 R.

11 C 3 A D
12 D 2 A A 4 A D
13 O-O O-O
14 T 1 C D 2 A
15 A 2 C P 4 C D
16 P 3 T D

Meglio sarebbe stato 16 R 1 T seguito da P 4 A R.

16 P 3 D
17 P 3 T R

Un'altra perdita di tempo; era ancora da giocarsi; 17 R 1 T e se 17... A 5 C R proseguire con 18 P 3 D.

17 A 2 T D ?
18 R 1 T A 2 C
19 P 3 D T D 1 A
20 D 2 D D 2 D
21 R 2 T

Non si può dire che il Bianco abbia commesso errori, eppure la sua posizione è inferiore per la debolezza dei pedoni dal lato di R. (N.)

Il Bianco ha fatto fin qui un giuoco molto timido ed ora si è ridotto a fare delle mosse per la necessità di muovere. Anche adesso però era preferibile; 21 P 4 A R tentando di portare in giuoco il C e la T; e se il Nero avesse risposto con 21... P 3 A R, proseguire 22 P 5 A.

21 T D 1 R
22 P 4 C R P A 1 C
23 C 3 C C 2 R
24 T D 1 D P 4 D
25 P 3 A T 1 D
26 D 2 A D P 3 A
27 D 3 C R 1 T

28 D 2 A P T 1 A D
29 T 1 A T 4 A
30 D 2 D T R 1 A D

Finalmente entriamo nella fase vitale della partita; finora è stato un continuo armeggiare reciproco in attesa di un punto debole su cui aprire la breccia.

31 T 1 C R P P 5 D
32 A 1 A P D 2 A
33 P 4 A D P 3 T

Ora è il Nero che perde dei tempi; 33... P 4 T D era un seguito abbastanza soddisfacente.

34 A 2 R P X P
35 T X P T X T
36 P X T T 1 D
37 A 3 D C 3 C
38 C 5 T D 2 R

Inizio di un forte attacco. (N.)

39 T 1 T D

Possibile che non ci fosse altro di meglio?

39 C 5 T
40 D 2 A R P 4 A
41 P C X P C X P 4 A

Una bella combinazione, ed è ammirabile come il Bianco riesca a diminuirne gli effetti.



42 T 1 C R

Se 42 P X C, seguiva 42... P 5 R + scop.; 43 P 4 A — P X A; 44 T 1

C R (44 A X P — T X A !; 45 D X T — D 7 R $\frac{1}{2}$; 46 R 3 C — D X C; 47 D X P D — D 4 C $\frac{1}{2}$; 48 R 2 A !; — D 7 C $\frac{1}{2}$; 49 R 1 R — D 8 C $\frac{1}{2}$ e vince) — D 7 R, ecc. (N.)

42 D 2 A R
43 C 4 A !

Graziosa ispirazione non prevista dal Nero, che rimette una partita altrimenti perduta; se 43 C 3 C seguiva 43... C 6 R, mentre se ora si giocasse; 43... P X C seguirebbe 44 P X C ed il Bianco sta meglio perchè l'azione degli Alfieri Neri resta mascherata, ed i pedoni molto deboli. (N.)

43 C 2 R !
44 C 2 C C 3 C
45 A 1 A D T 1 A R
46 T 1 A A 3 D
47 D 3 C C 5 A
48 C X C P X C

Il Nero avendo già vinto l'altra partita provoca ora i cambi per la patta che offre al tratto successivo. (N.)

49 D 2 A A 1 A !
50 D 2 C R

Per la ragione opposta il Bianco non accetta la patta e cerca di for-

zare il giuoco ad ogni costo, non riesce però contro il giuoco oculato del Nero; se 50 D X P, seguiva 50... D 4 T; 51 D X A — D X P $\frac{1}{2}$ e patta. (N.)

Volendo tentare di vincere poteva arrischiarsi qui 50 D X P col seguito 50... D 4 T; 51 D 2 A R ! — D X P $\frac{1}{2}$; 52 R 1 C — T 3 A; 53 D 2 T ecc. Non era certamente da sperar molto ma neppure comprometteva!

50 D 4 T
51 P 5 R ? A X P R
52 D 6 C D X P T $\frac{1}{2}$
53 R 1 C A 4 A !

Se ora il Nero fidando nei 2 pedoni di più avesse provocato il cambio della D con 53... D 6 C $\frac{1}{2}$, il Bianco avrebbe seguito con 54 D X D — P X D; 55 P 4 A R e riprendendo il P 6 C poteva ancora vincere. (N.)

54 A X A T X A
55 R 2 A P 6 D
56 A X P T X A
57 D X P T 5 D

Il Bianco abbandona.

(N) Note di NICOLOSI.

Partita num. 147

I. — Gara Nazionale per corrispondenza. — 1.º Giro

DIFESA LUCENA (FRANCESE)

Bianco	Nero
L. E. DAGNINO (Palermo)	A. D'ACQUILLER (Sondrio)
1 P 4 R	P 3 R
2 P 4 D	P 4 D
3 C D 3 A	P X P

Il miglior tratto a questo punto si ritiene che sia 3... C R 3 A !

4 C X P	C 2 D
5 C R 3 A	C R 3 A
6 C 3 C	P 4 A D
7 P 3 A D	P 3 T D
8 A 5 C R	P 3 T R
9 A X C	C X A
10 A 3 D	D 3 C

11 D 3 C	D X D
12 P X D	A 2 D
13 P X P	A X P
14 C 5 R	

Era un pó meglio 14 P 4 C D — A 2 T (14... A 3 D; 15 P 5 C ! ecc.); 15 P 4 A D ecc.

14	T 1 D
15 C 4 R	C X C
16 A X C	A 1 A D !
17 R 2 R	A 3 D
18 C 4 A D	A 2 A
19 P 3 C R ?	P 4 A R
20 A 2 A	R 2 R
21 T R 1 D	

Il Bianco ha fatto sempre il giuoco dei cambi, ed ora cerca di eliminare anche quel pó che resta e con proprio svantaggio perche l'avversario ha ancora ambedue gli alfieri.

21	A 2 D
----	-------

Il Nero preferisce conservare le forze rimaste e giustamente porta nuovamente in giuoco l'A D.

22 A 3 D	P 3 C R
----------	---------

23 T 1 C R ?	A 4 C
24 T D 1 D	P 4 R
25 P 3 A R	P 4 T R
26 P 4 T R	R 3 A !

Con questo tratto il Nero tende un tranello, ed il Bianco vi cade lasciandosi trasportare dal guadagno possibile di una qualità.

27 C 3 R ?

Minacciando A X A e poi C 4 D †.

27	T X A !
----	---------

Il Bianco abbandona.

Infatti la partita è perduta pel Bianco comunque giuochi. Se 28 P 4 A D, segue 28... T X T; 29 T X T — A 3 A !; se 28 T X T allora, 28... P 5 R; 29 C 5 D † — R 4 R; 30 P X P (se 30 C X A segue, 30... A X T †; 31 R muove — T 1 A D ecc.); 30... A X T †; 31 R X A — P X P †; 32 R 4 A — A 3 D !; 33 C 6 C (se 33 P 4 C D allora; 33... T 1 A † e poi R X C) — T 1 A †; 34 C X T — P 4 C D ††. Una bella combinazione.

Partita num. 148

1. — Gara Nazionale per corrispondenza. — 1.^a Giro

GAMBITTO DI DONNA EVITATO

Bianco	Nero
G. COLLOVINI (Venezia)	L. GROSSI (Speszia)
1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	C 3 A R

Un modo irregolare di evitare il gambitto: i migliori tratti sono 2... P 3 R e 2... C D 3 A ideata da Cigorin.

3 C D 3 A	P 3 R
4 A 4 A R	A 5 C D
5 P 3 R	C 5 R

6 C R 2 R	P X P
7 P 3 T D	A X C
8 P X A	C D 3 A

Perchè non sostenere il P guadagnato con 8... P 4 C D ? In questo caso non c'era alcun pericolo poichè manca al Bianco il P C D.

9 D 2 A	C 3 A R
10 C 3 C	C 4 T D

Inutile.

11 A R X P !	P 3 A D
--------------	---------

Era preferibile oramai di prendere l' A col C e svilupparsi un poco; poteva seguire: 11... C X A; 12 D 4 T $\frac{1}{2}$ — A 2 D; 13 D X C — A 3 A; 14 O-O — O-O; ecc.

12 A 2 T P 3 C D

13 O-O C 4 D

14 C 5 T R P 3 C R

14... O-O era molto più sicuro.

15 C 7 C $\frac{1}{2}$ R 2 D

16 A X C P A X A

17 P 4 R D 3 A R ?

Un tempo perduto, ma anche con altre mosse il Nero non salvava la posizione.

18 A 5 R D 1 D

19 P 4 A R P 3 A R

20 P 5 A R P X A

La situazione è molto complicata e non vediamo come il Nero avrebbe potuto salvarsi. Se 20... P R X P seguiva 21 P X P A — P X A; 22 P X P C I — P X P D I (se 22... P X P C allora 23 T 7 A $\frac{1}{2}$ — R 3 A I 24 D 4 T $\frac{1}{2}$ — P 4 C; 25 D 4 C — C 2 C; 26 T D 1 A R ecc.) 23 T 7 A $\frac{1}{2}$ — R 3 A (23... R 3 D; 24 T D 1 A R ecc.) 24 P X P $\frac{1}{2}$ scop. — C 5 A (24... R 4 C; 25 D 3 D $\frac{1}{2}$ — C 5 A; 26 D 3 C $\frac{1}{2}$ — R 3 T; 27 D 4 T $\frac{1}{2}$ —

C 4 T; 28 T 1 C ecc.) 25 T D 1 A R e deve vincere.

21 P X P R $\frac{1}{2}$ R 3 D

Anche 21... R 3 A aveva tristi conseguenze, perchè seguiva 22 D 4 T $\frac{1}{2}$ — P 4 C (se 22... R 2 C; 23 T 7 A $\frac{1}{2}$ — R muove, 24 P 7 R ecc.; e se 22... R 3 D; 23 P X P $\frac{1}{2}$ — R X P; 24 D 4 D $\frac{1}{2}$ — R 3 D; 25 D X P $\frac{1}{2}$ ecc.) D 4 C ecc.

22 P X P $\frac{1}{2}$ R X P

23 P X P ! R 3 D

È evidente che se R o D X P il Nero perde la D

24 D 4 R A X P

Un ultimo tentativo ! Il Bianco minacciava 25 D 4 A $\frac{1}{2}$ — R 2 R ! 26 P 6 D $\frac{1}{2}$ — D X P; 27 D 7 A $\frac{1}{2}$ — R 1 D; T D 1 D ecc. e se il Nero avesse giuocato 24... T 1 A R, allora 25 D 4 C $\frac{1}{2}$ e poi T X T.

25 D X A $\frac{1}{2}$ R 4 A

26 P 4 A D D 5 T R

27 D 3 R $\frac{1}{2}$ Abbandona.

Inffatti seguiva 27... R 3 D !; 28 P 5 A $\frac{1}{2}$ — R X P (se 28... P X P; 29 D 6 R $\frac{1}{2}$ ecc.) 29 T D 1 D $\frac{1}{2}$ — R 3 A; 30 T 6 D $\frac{1}{2}$ — R 4 C; 31 T 4 A R e vince.

Partita num. 149

Giuocata nel Torneo dell'Accademia Romana degli Scacchi il 2 Gennaio 1897

APERTURA ZUKERTORT

Bianco	Nero
E. F. CECCARINI	G. TONETTI
1 C 3 A R	C 3 A D
2 P 4 D	P 4 D
3 P 4 A D	A 5 C
4 P 3 R	P 3 R

5 C D 3 A C R 3 A
Fin qui la partita salvo trasposizioni di mosse è regolare (1 C R 3 A — P 4 D; 2 P 4 D — A 5 C; 3 P 4 A D — C D 3 A; 4 P 3 R — P 3 R; 5 C D 3 A); a questo punto però la

continuazione teorica era: 5... A R 5 C; 6 D 3 C — A X C R; 7 P X A — A' X C C †; 8 P X A — C 4 T ecc. Colla mossa del testo il Nero volge la partita in *Gambito di Donna rifiutato*.

6 A 2 R	A R 5 C
7 O-O	O-O

Meglio era 7... A X C R; 8 A X A — O-O ! ecc.

8 C 1 R 1	A X A
9 D X A	P 3 C D ?

Debole; questo tratto mette il Nero in imbarazzo per sostenere il P A D, ed è la causa prima della falsa posizione in cui più tardi si trova, e che doveva costargli la partita se il Bianco avesse giuocato il finale correttamente come l'apertura.

10 A 2 D	A X C
11 A X A	C 5 R
12 T 1 A D	P 4 A R
13 C 3 D	T 3 A
14 A 1 R 1	T 3 T
15 P 3 A	C 3 A
16 P X P	D X P
17 C 4 A	C X P

Ed ecco che il Nero non potendo più sostenere il suo P A D per la minaccia 18 D 4 A D, tenta un sacrificio che però non è assolutamente corretto; se il Bianco avesse meglio esaminato la sua posizione il Nero non prendeva che 2 pedoni pel pezzo sacrificato senza alcun vantaggio di posizione.

18 D 3 D

Più semplice era 18 D 1 D ! perchè dopo 18... C X P †; 19 D X C ! il Nero era costretto a cambiare le Donne con proprio svantaggio. Evidentemente cattivo era 18 P X C per 18... D X P † ecc.

18	C X P †
----	---------

19 T X C	D X P T ?
----------	-----------

Questo terzo pedone non poteva evidentemente prendersi se il Bianco avesse giuocato 18 D 1 D; anche in questo caso però avrebbe dovuto costare la partita; notiamo tuttavia che non era così facile analizzare a occhio la posizione che specialmente pel Bianco offriva delle complicazioni a primo aspetto pericolose.



20 D 4 A ?

Debole. Da qui innanzi il Bianco rilascia molto della sua precisione e si crea una posizione che malgrado il pezzo in più lo mette nell'impossibilità di vincere e nella probabilità di perdere. Il tratto giusto e decisivo era 20 T X P nulla avendo a temere dalla spinta del P 4 R e poi 5 R. Infatti: 20 T X P — P 4 R (se 20... D X P, seguiva 21 C X P con attacco da vincere; e se 20... C 5 C, allora 21 D 7 D — D X P; 22 C X P e vince in pochi tratti.) 21 T 3 C R 1 — C 1 R 1 (21... P X C; 22 T R X P † — R 1 T; 23 A 3 A e vince; e se 21... P 3 C R, 22 D X P — T 1 A R; 23 C X P ecc.) 22 D 7 D — R 1 T 1 (22... P 3 C R; 23 C 6 R ecc.) 23 A 3 A — D 8 C † (23... P X C; 24 A X P † — R 1 C; 25 A X T † scop. ecc.) 24 R 2 A — D 7 A †; 25 C 2 R e deve vincere.

20	D X D
21 T X D	P 4 A

22 C X P

C 5 C I

23 C 7 A I

T 1 D I

Molto bene; 23... T 1 A D non avrebbe avuto alcun risultato perche il Bianco rispondendo 24 A 3 C salvava tutto.

24 T 1 A D

T X P

25 A 3 A

Avremmo preferito 25 A 3 C per impedire alla T D avversaria di portarsi a 3 D e quindi all'attacco.

25

T 3 D

26 C 8 R

T D 3 T R

27 T 3 T

T D X T

28 P X T

T X P

29 R 2 C

T X P

30 C X P

T X A

31 P X T

R X C

32 T 1 T D

P 4 T D

33 R 3 A

C 3 A

34 T 1 C D

C 2 D

35 T 1 D

C 4 R †

36 R 4 A

C 5 A 1

37 T 5 D

P 5 T D

38 T X P

P 6 T

39 T 5 C †

R 3 A

40 T 1 C

R 3 R

A questo punto riteniamo che con 40... P 4 C il Nero avrebbe dovuto vincere; la posizione è complicata e ci voleva una lunga analisi per tentare la vittoria. Un finale che merita attenzioni degli studiosi.

41 R 4 R

R 3 D

42 R 3 D

P 4 C

43 T 1 T R

C 7 C †

Era ancora preferibile 43... C 4 R †; 44 R 2 A — P 5 C; 45 R 3 C — C 3 A ecc. con probabilita di vittoria.

44 R 2 A

P 5 C

45 T X P

Patto d'accordo.

Partita num. 150

Giuocata recentemente nel Torneo pel campionato del
City of London Chess Club

APERTURA ESPAGNUOLA

Bianco

E. O. JONES

1 P 4 R

2 C R 3 A

3 A 5 C

4 O-O

5 P 4 D

6 D 2 R

7 A X C

8 P X P

Nero

P. HOWELL

P 4 R

C D 3 A

C R 3 A

C X P

A 2 R

C 3 D

P C X A

C 2 C

Fin qui l'apertura è tracciata seguendo una partita Pillsbury-Lasker del Torneo dei maestri.

9 P 4 A D

Una novità; a questo punto si ritiene buona la continuazione 9 P 3 C D. La mossa del testo in congiunzione a T 1 D che presto segue, ha l'effetto di confinare il Nero ciò che è in pieno accordo con la teoria di quest'apertura.

9

10 C 3 A D

11 A 3 R

12 T D 1 D

13 C 4 R

14 C X P

15 P 5 A

O-O

C 4 A

C 3 R

P 3 A R

P X P

D 1 R

A 3 A

16 P 4 A R	C 1 D
17 T 2 A	A X C
18 P X A	T X T
19 D X T	D X P
20 T 1 A R	

La posizione in seguito alle ultime mosse è curiosa e d'interesse non comune.

20 D 1 R

Se 20... D 2 R seguiva 21 A 5 C con fortissimo attacco.

21 A 6 T	C 3 R
22 A X P C 1	

Un tratto elegante; l'A non può

esser preso nè dal R, nè dal C. Se 23... R X A; 23 D 3 C $\frac{1}{2}$ — R 1 T; 24 D 5 R $\frac{1}{2}$ — R 1 C; 25 C 6 A $\frac{1}{2}$ e vince; se invece 22... C X A; 23 C 6 A $\frac{1}{2}$ ecc.

22 D 3 C

23 A 3 A

Benissimo. La partita si chiude molto elegantemente.

23 A 3 T	
24 C 6 A $\frac{1}{2}$	R 2 A
25 C 5 D $\frac{1}{2}$ sc.	R 1 R
26 C X P $\frac{1}{2}$	Abbandona

(Dal Times).

Notizie diverse

* Si è stabilito ed ordinato un *Torneo Internazionale* a Vienna in occasione del Giubileo dell'Imperatore; sarà fra i più importanti dell'epoca e se ne è già pubblicato il programma preliminare. Vi saranno 10 premi, fissati in corone 6,000, 4,000, 2,500, 1,500, 1,000, 800, 700, 600, 500, e 400. Inoltre il Bar. Alberto F. Rothschild (Presidente) darà 3 premi di corone 400, 300 e 200 per le partite più brillanti, ed il Sig. Leopoldo Trebitsch (Vice-Presidente) darà altri 3 premi di corone 300, 200 e 100 per chi otterrà i migliori risultati contro i vincitori. Il Torneo si farà in doppio giro, avrà principio col 1.º Giugno prossimo e durerà, all'incirca, due mesi.

* Un importante *match* fu giuocato il 15 Genn. n. s. a Rochester fra le Associazioni scacchistiche delle Contee di Kent e di Surrey. Stabilito dapprima che dovessero parteciparvi 100 giuocatori per parte, questo numero fu poi ridotto a 82, ed essendo mancata all'appello una coppia, il *match* ebbe luogo con coppie 81. Incominciò il giuoco alle 4 $\frac{1}{2}$ pom. e durò 4 ore dopo il qual termine la commissione decise per le partite non ancora ultimate. Il risultato fu: *finite*, Kent 27, Surrey 26; *aggiudicate*, Kent 11 $\frac{1}{2}$, Surrey 16 $\frac{1}{2}$; *in totale*, Kent 38 $\frac{1}{2}$, Surrey 42 $\frac{1}{2}$.

* Nell'incontro di Llandudno ottenne il primo posto A. Burn con 9 punti su 10 possibili avendo perduto soltanto contro Bellingham che ottenne il secondo posto; terzo fu E. O. Jones.

* Il 18 Genn. n. s. si tenne in Londra al «Metropolitan Chess Club» un Torneo a rapidità. Era fissato un tempo massimo di 20 secondi per mossa, e tutto il Torneo durò poco più di 2 ore. Risultarono vincitori: H. R. Preston; H. G. Scantlebury; E. W. Hart; F. W. Glazier; R. Sanders; R. Smith, e F. D. Kenney.

* Il 15 Genn. n. s. fu chiuso il Torneo amichevole per Categorie tenuto in Napoli al Circolo Artistico. Dei 20 giuocatori che presero parte rimasero vincitori i Sig.ri L. De Monte (2.ª categ.) con punti 33; G. Simeoni (1.ª categ.) con punti 32 $\frac{1}{2}$; C. Trudi (1.ª categ.) con punti 30 $\frac{1}{2}$; seguono G. Paguara (1.ª categ.) e D. Donadoni (1.ª categ.) con punti 29 e 26 $\frac{1}{2}$ rispettivamente. I nostri elogi ai bravi scacchisti di Napoli, e ci auguriamo che tutta l'Italia se segua l'esempio.

Sección Española

Divagando

1

Una de las jugadas, en la *Defensa de los Caballos*, generalmente condenada es 4 C 3 A D. Pero, en el *Magyar Sakkujsag* leemos, que Charousek no la considera desventajosa para las blancas, y como este parecer es de calidad, ahí van unas cuantas variantes, que sometemos á la consideración de nuestros lectores.

1 P 4 R — P 4 R; 2 C 3 A R — C 3 A D; 3 A 4 A — C 3 A R; 4 C 3 A D y ahora se supone que 4... C x P es réplica favorable á las blancas, dada la siguiente continuación: 5 C x C — P 4 D; 6 A 3 D. Esta jugada, que de momento parece mala por encerrar el juego blanco, puede sea, sin embargo, el mejor movimiento en la posición presente. Si 6... P 4 A; 7 A 5 C — P A x C; 8 C x P — D 3 A!; 9 P 4 D. Si 9... A 2 R; entonces 10 C x C — P x C; 11 D 5 T — R 1 A 6 D; 12 A 4 T con juego igual. Si 9... A 4 A R; 10 P 3 A D — P 3 T D; 11 D 4 T — A 2 D; 12 C x A — R x G; 13 A 2 R con mejor posición. Si 9... P x P p.; 10 O-O — A 2 R; 11 C x C — P x C; 12 A 5 C R — D 3 C, etc., y si 7... P D x C; 8 C x P — D 3 D!; 9 C x C — P x C; 10 A 2 R — A 3 R; 11 P 3 D con buen juego. Si 6... P x C; 7 A x P — A 3 D; 8 P 4 D — P x P; 9 C x P — C x C; 10 D x C — O-O; 11 A 3 R ó también 9... A 5 C †; 10 P 3 A — C x C; 11 D 4 T † y en estos casos las blancas tienen hermosa posición.

Son en cambio favorables á las negras las siguientes continuaciones: 5 A x P † — R x A; 6 C x C — P 4 D; 7 C D 5 C R † — R 1 C; 8 P 4 D — P 3 T R; 9 C 3 T — A x C; 10 P x A — P x P, etc., ó 7 C 3 C — A 4 A D; 8 P 3 D — T 1 A, etc. Si 5 O-O — C x C; 6 P D x C — D 2 R, etc.

Si 5 C x C — P 4 D; 6 A x P — D x A; 7 C 3 A — D 1 D; 8 O-O — A 3 D, etc. Si 6 A 5 C — P x C; 7 C x P — D 4 C!; 8 P 4 D — D x P C; 9 T 1 A — P 3 T D y ganan las negras, porque si 10 A 2 R — C x C; 11 P x C — A 6 T, etc.

Creemos que no será del agrado de la generalidad la jugada 4 C 3 A D en cuestión, pues es de dudoso éxito, máxime si se ha

de continuar en la 6.^a con A 3 D de mal efecto y sobre todo, teniendo en cuenta que en esta apertura la jugada 4 P 4 D es de ataque tan seguro y fuerte, que será difícil sea sustituida por otras, en las luchas formales y empeñadas.

En la siguiente variante de la *apertura italiana*, 1 P 4 R — P 4 R; 2 C 3 A R — C 3 A D; 3 A 4 A — A 4 A; 4 P 3 A D — C 3 A R; 5 P 4 D — P × P; 6 P × P — A 5 C D †; 7 C 3 A D esta jugada fué considerada como mala, pero Steinitz la encontró aceptable, dado lo siguiente: 7... C × P R; 8 O-O — A × C; 9 P × A — P 4 D; 10 A 3 T D y este movimiento es la base de un ataque que continúa, 10... P × A; 11 T 1 R — P 4 A R; 12 C 2 D — R 2 A; 13 C × C — P × C; 14 T × P — T 1 R (Si 14... D 3 A R; 15 P 5 D — C juega; 16 T 7 R †, etc., y si 14... D 4 D; 15 D 3 A R † — A 4 A R; 16 T D 1 R — T R 1 R; 17 T 7 R † — C × T; 18 T × C † ganando la D.); 15 D 5 T R † — P 3 C R; 16 D × P T † — R 3 A; 17 T 4 A R † — A 4 A R; 18 P 4 C R — T 1 T R; 19 T × A † — P × T; 20 D × P A R † — R 2 C; 21 P 5 D — T 3 T R 1; 22 P × C — T × P A; 23 T 1 R y parece que las negras están obligadas al cambio de su D por la T y el A contrarios.

Más tarde Tschigorin analizando esta variante, encontró la siguiente defensa que indudablemente la destruye y deja en buena posición á las negras; 12... A 3 R 1; 13 P 3 A R — C × P A; 14 T × A † — R 2 D; 15 D 1 R — T 1 R, etc., con dos Peones más que se pueden conservar. Si 13 C × C — P × C; 14 T × P — D 2 D; 15 P 5 D — O-O-O; 16 T × A — D × P, etc. (Si 15 D 2 R — R 2 A; 16 D 3 A R † — R 1 C; 17 T D 1 R — A 4 A, etc.).

Es sabido que Alapin ha publicado varios artículos analizando y considerando como superior la defensa 3... A 5 C en el ataque RUY LÓPEZ. Mucho se ha escrito sobre esto durante el año que acababa de finir, y á la generalidad de los que á estos estudios se dedican, no les vemos muy inclinados á recomendar tal defensa.

Efectivamente, en la práctica, pocos son los casos en que la hallamos adoptada, y en casi todos ellos las negras pierden prontamente la partida. He aquí una variante en que no quedan muy bien paradas las negras: 1 P 4 R — P 4 R; 2 C 3 A R — C 3 A

D; 3 A 5 C — A 5 C; 4 P 3 A D — A 4 T; 5 O-O — C R 2 R; 6 P 4 C D — A 3 C; 7 A X C — C X A; 8 P 5 C — C juega; y las blancas pueden tomar impunemente el P R, estableciendo fuerte é irresistible centro.

Partida núm. 151

Jugada el 19 Diciembre de 1897 en Barcelona

DEFENSA DE LOS DOS CABALLOS

Blancas	Negras
F. Escuté	J. Baquero
1 P 4 R	P 4 R
2 C R 3 A	C D 3 A
3 A 4 A	C 3 A
4 P 4 D	C X P R
5 A 5 D	A 2 R
6 O-O	O-O

Vése claramente que si 6 A X C R continuaban las negras 6... P 4 D seguido de 7... P 5 R.

7 A X C D	P C X A
8 C X P	P 3 A R
9 T 1 R	P X C
10 T X C	P X P
11 D X P	

Quizás mejor 11 T X P, lo cual no hubiera dado lugar á las dos siguientes jugadas de ataque que hace el negro.

11	P 4 D
12 T 4 A	

Este movimiento dificulta el juego blanco é intercepta la línea diagonal del A, por lo cual entendemos mejor haberla retirado á 1.ª R.

12	A 3 A
13 D 4 T	P 4 C R 1

Así adquiere el Sr. Baquero sucesivo y brillante ataque, defendido con valentía y hermosamente por el Sr. Escuté.

14 T 3 A	P 5 C
15 T 4 A	T 1 R 1
16 A 2 D	A X P C
17 A 3 A 1	D 4 C 1

Posición después de la 17.ª jugada de las negras



18 D X P A	A 2 C 1
------------	---------

Con 18... A 3 R se ganaba calidad, pero el Sr. Baquero á quien no se le ocultó esto, prefirió la jugada del texto.

19 D X P A	T 2 R
20 D X T	D X D
21 T X P 1	R 1 A

Todas estas jugadas por una y otra parte son muy bonitas y hacen interesante la partida. Con 21... R 2 A igualmente se perdía la D y no se ganaba la pieza que ahora tomarán impunemente las negras.

22 A 4 C A X T
23 A X D † R X A
24 P 3 A D

Con la idea de recuperar la pieza perdida, lo cual hábilmente evitan las negras como se verá luego.

24 A 1 A
25 T 7 C † R 3 A
26 T 7 A T 1 C
27 C 2 D T 7 C

28 T X A T X C
29 P 4 C T 2 A
30 T 5 A R 4 R
31 T 5 T A X P
32 T X P A 5 D
33 T 7 A R T X P T
34 P 4 T T X P
35 T X T A X T †
36 R X A R 5 A

Las blancas abandonan.

Partida núm. 152

5.ª del duelo Janowski-Walbrodt. Jugada el 12 Nbre. de 1897

GAMBITO DE DAMA REHUSADO

Blancas JANOWSKI	Negras WALBRODT
1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	P 3 R
3 C 3 A D	C 3 A R
4 A 5 C R	A 2 R
5 P 3 R	O-O
6 C 3 A R	P X P
7 A X P	P 4 A D
8 O-O	P X P
9 C X P	

Esta jugada creemos es nueva, habiéndose usado hasta aquí 9 P X P para evitar P 4 R. Me parece superior el movimiento del texto, porque á 9... P 4 R las blancas pueden contestar ventajosamente 10 C R 5 C D 1 y el mejor desarrollo de las blancas prevalecería, aun después del cambio de Caballos.

9	C R 2 D
10 A X A	D X A
11 T 1 A D	C 4 R
12 A 3 C	C D 3 A
13 C X C	C X C

El Sr. Walbrodt, con razón, busca solamente el empate. Dado el resultado de las cuatro primeras partidas,

es esto bastante para obtener la victoria.

14 C 4 R T 1 D

Aunque más tarde se ve que es desventajosa esta jugada, es no obstante natural en la presente posición. A 14... A 2 D seguía 15 C 5 A D 1

15 D 5 T R A 2 D
16 P 4 A R A 1 R
17 T 3 A R C 5 C D

Las negras quieren vía 4 D y 3 A R, llevar este C al socorro de su R, pero es ya tarde.

18 T 3 T R P 3 T R
19 T 3 C R R 1 T
20 D 5 R P 3 A R

Hacen bien en sacrificar un P para acabar con el peligroso ataque del adversario. A 20... P 4 A R, las blancas hubieran contestado 21 T 7 A D 1 (y no 21 C 2 A R P como indican muchos comentadores) — T 2 D; 22 T X T — A X T; 23 C 6 D ganando cuando menos un P y conservando el ataque, 20... D 1 A R hubiera dado lugar á posiciones muy

interesantes, por ejemplo: 20... D 1 A R; 21 T 3 T R — R 1 C (Si 21... C 6 D; 22 T X P † — R 1 C; 23 D 5 C R y ganan y si 21... R 2 T: 22 T 7 A D — T D 1 A D; 23 C 5 C R † — R 1 C; 24 D 4 R — P 3 C R; 25 C X P R — D 3 D; 26 D X P † y mate en dos); 22 T X P — P X T; 23 C 6 A R † — R 1 T; 24 C X A † d. — P 3 A R; 25 C X P — C 6 D; 26 T 7 A D y ganan.

21 D X P R	D X D
22 A X D	A 3 A D
23 C 5 A D	T 7 D
24 P 3 T D	C 6 D
25 C X C	T X C
26 P 4 T R	T 1 R
27 P 5 A R	T de 1 R 4 D
28 T 4 A D	T 8 D †
29 R 2 T	T 8 C D
30 T 6 C R	T de 1 á 8 D
31 P 4 C D	T 8 T R †
32 R 3 C	T 7 C D
33 P 4 R	P 4 T R

Posición después de la 33.ª jugada de las negras



34 T 4 D 1	R 2 T
35 T 8 D	T 8 T D
36 A 8 C R †	R 1 T
37 A 7 A R † d.	R 2 T
38 T 5 C R 1	T 6 C R †
39 R 2 T	P 3 C R
40 P X P †	R 2 C
41 T 8 C R †	R 3 T
42 T 8 T R †	R 2 C
43 T 7 T R †	Abandonan.

Partida núm. 153

6.ª de dicho duelo

DEFENSA SICILIANA

Blancas	Negras
WALBRODT	JANOWSKI
1 P 4 R	P 4 A D

Escogí esta defensa para tener una partida complicada y evitar las tablas.

2 C 3 A R	P 3 R
3 P 4 D	

Es más fuerte 3 C 3 A D.

3	P X P
4 C X P	C 3 A R
5 P 3 A R	

Esta innovación no favorece á las blancas; la defensa natural es 5 A 3 D.

5	A 2 R
6 C 3 A D	C 3 A D
7 C de 4 D á 5 C D	

Ataque tentador pero prematuro; las blancas, probablemente no previeron la 10.ª jugada de las negras 7... A 3 R era mejor.

7	O-O
---	-----

7... P 4 D hubiera sido malo á causa de 8 P X P — P X P; 9 C X P — C X C; 10 D X C — D X D; 11 C 7 A D †, etc.

8 A 4 A R	P 4 D
9 P X P	P X P
10 C 7 A D	

Continuación lógica dada su 7.ª jugada. Si 10 D 2 D — P 5 D; 11 C 2 R — C 4 D; 12 O-O-O — A 3 A R con fuerte ataque.

10 C 4 T R †

11 C de 7 A X P

Si 11 C X T — C X A, y las negras acaban por quedarse con dos piezas menores por la T.

11 A 4 A D

Impidiendo el enroque y abriendo la línea de R á la T R.

12 A 2 R T 1 R

13 D 2 D

Deseando el enroque largo ya que no pueden hacerlo del lado del R; pero, les falta un tiempo.

13 C X A

14 D X C

No pueden tomar con el C á causa de... D X D †; 15 R X D — A 6 R, etc.

(Véase diagrama)

14 C 5 D †

Jugada decisiva.

15 O-O-O D X C †

16 C X D C X A †

17 R 1 C C X D

18 C X C A 3 R

Posición después de la 14.ª jugada de las blancas



19 C X A	T X C
20 T R 1 R	T D 1 R
21 T X T	T X T
22 T 8 D †	A 1 A R
23 P 3 T D	P 3 A R
24 T 8 T D	P 3 T D
25 T 8 C D	T 2 R
26 R 2 T	R 2 A
27 R 3 C	T 2 D
28 P 4 A D	A 3 D
29 T 8 A D	A X P T R
30 R 4 C	A 4 R
31 P 3 C D	P 4 T R
32 R 5 T	A 2 A D †
33 R 4 C	A 6 C R
34 R 4 T	P 5 T R
35 P 4 C D	T 7 D
36 T 8 T D	T X P
37 T 7 T D	P 6 T R
38 T X P †	R 3 C

Las blancas abandonan.

Partida núm. 154

7.ª de dicho duelo

GAMBITO DE DAMA REHUSADO

Blancas	Negras
JANOWSKY	WALBRODT
1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	P 3 R
3 C 3 A D	C 3 A R
4 A 5 C R	A 2 R

5 C 3 A R P 3 C D
Prefiero aquí el enroque ó C D 2 D.

6 P 3 R	A 2 C D
7 P X P	C X P

Dejando á las blancas en posesión del centro; 7... $P \times P$ es preferible.

8 $A \times A$	$D \times A$
9 $A 5 C D \dagger$	$P 3 A D$
10 $C \times C$	$P R \times C$
11 $A 3 D$	$C 2 D$
12 $O-O$	$O-O$
13 $T 1 A D$	$P 4 A R$

Necesario por estar las negras amenazadas de $A 5 A R$ seguido de $C 5 R$.

14 $D 4 T D$	$P 4 T D$
15 $T R 1 R$	$D 3 D$
16 $D 3 C D$	$P 5 T D$
17 $D 2 A D$	$P 3 C R$
18 $D 2 R$	$T R 1 R$

18... $P 4 A D$ hubiera sido malo á causa de $19 A 5 C D$ cazando ó cambiando el C enemigo para colocar su $C 5 R$ dominando la posición.

19 $P 3 C R$

Esta jugada no es para impedir... $P 5 A R$ como dice el *Deutsches Wochensach*, puesto que podría contestarse ventajosamente con $P 4 R$, sino para hacer pasar la D al lado del R por $1 A R$ y $3 T R$.

19	$C 3 A R$
20 $C 5 R$	$C 2 D$
21 $P 4 A R$	$D 3 R$
22 $R 1 T$	

Preparando el ataque decisivo al lado del R , por medio de $P 4 C R$.

22	$T 1 A R$
23 $T 1 C R$	$P 4 A D$
24 $T D 1 A R$	$P 5 A D$
25 $A 2 A D$	$R 1 T$
26 $P 3 T D$	

Impidiendo á las negras que por medio de $P 6 T D$, logaran un P pasado.

26	$P 4 C D$
27 $P 4 C R$	$P \times P$

Las negras esperaban mejor ocasión para el cambio de Caballos, creyendo, equivocadamente, que al avanzar las blancas el $P C R$ tendrían para ello tiempo. Ahora se aperciben que si toman el C , contestará el adversario $P \times P$! abriendo la línea á las Torres.

28 $C \times P$ de $4 C$

Ahora, este C es terrible para el ataque.

28	$T D 1 R$
29 $D 2 C R$	$A 1 A D$
30 $D 3 C R$	$T 2 R$
31 $D 4 T R$	$T 2 C R$
32 $D 6 T R$	$D 2 R$

Estaban amenazadas de $P 5 A R 1$.

33 $T 3 C R$	T de 1 á $2 A R$
34 T de $1 A$ á $1 C R$	$R 1 C$
35 $D 3 T R$	$R 1 T$
36 $C 6 T$	$T 1 A$
37 $P 5 A \dagger$	

Con esta jugada débil, pierden las blancas toda la ventaja conseguida hasta aquí; debiera haberse jugado $C 5 A R$ ganando dos Peones, cuando menos, $37 C 5 A R - C 3 A R 1$; $38 C \times D - A \times D$; $39 C \times P \dagger - P \times C$; $40 T \times A \dagger - R 1 C$; $41 T \times P$ etc.

37	$C 3 A R$
38 $D 2 C R$	$C 5 R$

El Sr. Walbrodt se encontraba en este momento falto materialmente de tiempo; tanto, que parecía imposible pudiera terminar la partida sin exceder el límite fijado. Esto explica sus últimas jugadas débiles y la negligencia de su adversario, seguro de ganar la partida.

39 $A \times C$ $P \times A$

Fatal. Con $D \times A$ podían igualar, puesto que las blancas debían evitar

la siguiente variante: 39... D X A;
40 D X D — P X D; 41 P X P —
P X P; 42 T X P — T X T; 43 T
X T — R 2 T seguido de A 6 T R.

40 P X P
41 T X P

P X P
T X T

42 D X T
43 D 6 D

D 2 T R
Abandonan.

Las notas de estas tres partidas
son de D. Jasnowski, tomadas de
La Stratégie.

Partida núm. 155

8.ª y última de dicho duelo

DEFENSA SICILIANA

Blancas
WALERODT

Negras
JANOWSKI

1 P 4 R

P 4 A D

2 C 3 A D

P 3 R

3 P 3 C R

P 4 D

Acostúmbrese 3 C 3 A R y parece
mejor á la jugada del texto, de las
blancas.

4 P X P
5 P 4 D

P X P
C 3 A R

6 A 2 C R ?

P X P

7 D X P

C 3 A D

8 D 4 T D

P 5 D !

9 C 5 C D

A 5 C D †

10 A 2 D

A X A †

11 R X A

O-O

12 C 2 R

D 3 C D !

13 T R 1 A R

A 2 D

14 C de 5 C X P D C 4 T D !

Las blancas abandonan.

Partida núm. 156

Jugada por correspondencia entre Edimburgo y Glasgow

Las notas con II, son de Mr. Hofer (*Fried's*)

y las señaladas con M, de Mr. I. J. Mills (*British Chess Magazine*)

GAMBITO EVANS

Blancas
EDIMBURGO

Negras
GLASGOW

1 P 4 R

P 4 R

2 C 3 A R

C 3 A D

3 A 4 A

A 4 A

4 P 4 C D

A X P

5 P 3 A

A 4 T

6 O-O

P 3 D

7 P 4 D

A 2 D

8 D 3 C

D 2 R

9 P X P

P X P

10 T 1 D

T 1 D

La última jugada de las blancas,
amenazaba ganar el P A R que pue-
de solamente defenderse á expensas
de una mala partida. Encuentro me-
jor cederlo y jugar 10... A 3 C; 11
A X P † — D X A; 12 D X D † —
R X D; 13 T X A † — C R 2 R;
seguido de T 1 D. (M.)

11 T 5 D

A 3 C

12 A 5 C D

A 3 R

12... D 3 R es ciertamente me

lor. (M.) Ambos bandos han seguido la defensa Alapín, que adoptó París en su partida con San Petersburgo jugando el primero aquí: 12... D 3 R siendo contestado por 13 A X C — D X A; 14 C X P — D 3 R; 15 T X A — T X T; 16 D X D $\frac{1}{2}$ — P X D; 17 C X T — R X C; terminación aunque algo favorable á las blancas, insuficiente para decidir la victoria. En reciente partida por consulta, publicada en el *Standard* estando de un lado Tschigorin y Saburoff (blancas) y de otro Alapín y Schiffers, las negras probaron 12... C 3 C, obteniendo la siguiente continuación: 13 A 3 T — D 3 R; 14 C D 2 D — C D 4 T; 15 D 4 C — C X T; 16 P X C — D 3 D; 17 D 2 C — A X P $\frac{1}{2}$; 18 R X P — D 3 C $\frac{1}{2}$; 19 C 4 D — A X A; 20 D X A $\frac{1}{2}$ — P 3 A y las blancas ganaron. La defensa adoptada con la jugada del texto, no parece superior ni á la una ni á la otra de las variantes citadas. (H.)

13 P 4 A

Una buena respuesta y aparentemente difícil de contestar.

13 P 3 A

14 A 3 T

14 D 4 T hubiera sido contestado por A X T; 15 P A X A — P 3 T D; 16 A 4 A D — D 5 C, etc., y á 14 C 3 A D seguiría A 2 D. (M.)

14 D 2 A

15 D 4 T C 2 R

16 T X T $\frac{1}{2}$

Con 16 P 5 A se gana una pieza, pero resulta ilusoria tal ganancia por 16... C X T; 17 P X C — A X P D; 18 P X A — P T X P, etc. (M.)

Aquí hubiera podido jugarse 16 P 5 A — A X T; 17 P X A — D X P; 18 C 3 A seguido de 19 P X A. El

comité de Edimburgo analizarla probablemente esta variante, pero suponemos prefirió ganar un P para obtener sencillo final. (H.)

16 R X T

17 C 3 A D A 5 D

Esto no es bueno, pero si 17... P 3 T D; 18 T 1 D $\frac{1}{2}$ — R 1 A; 19 A X P T — P X A; 20 D X P $\frac{1}{2}$ — R 1 C; 21 T 1 C — C 1 A D; 22 P 5 A no muy bueno para las negras pero quizás mejor que lo del texto. (M.)

La única jugada de las negras que parece ser buena es 17... A 5 C facilitando interponer el A en 5 D como contestación á T 1 D $\frac{1}{2}$. El A en 3 C está seguro por ahora, pues si 18 P 5 A — A 4 T D. (H.)

18 T 1 D A 2 D

Aun ahora 18... A 5 C parece preferible. (H.)

Si 18... A 5 C R; 19 G X A — C X C; P 3 A, etc. (M.)

19 A X C $\frac{1}{2}$ D X A

20 A X C P X A

21 C X A P X C

22 D X P T

Bueno hubiera sido también T X P, pero es más fuerte lo jugado. (M.)

22 P 4 A D

23 D 8 T $\frac{1}{2}$ A 1 A

24 D 5 D $\frac{1}{2}$ D 3 D

25 C 4 T A 3 R

26 D 8 T $\frac{1}{2}$

Después de 26 D X P — D X D; 27 C X D — R 2 R; 28 T X P la posición de las blancas ofrecería dificultades, por lo lejos que está su R del centro. (M.)

26 A 1 A

27 D 5 T

Resultado de un mal cálculo. D 7 T fué la intención, para poder tomar luego el P con C. (M.)

27 T 1 R
 28 D X P 4 A T X P
 29 D X D † P X D
 30 P 3 A T 7 R
 31 T X P T X P T
 Si 31... R 2 A; 32 C 3 A — T 7 A
 D; 33 C 5 C †, etc. (H.)
 32 C 6 C T 7 A D

Me inclino á creer que debía reservarse el A. (M.)

33 T X P † R 2 A
 34 C X A R X C
 35 T 4 D R 2 A
 36 T 4 T P 3 T
 37 T 4 C P 4 C
 38 T 4 D R 3 A
 39 P 4 T T 8 A †
 Si 39... R 4 A; 40 T 5 D † — R 5
 C (no 40... R X P á causa de 41 T 5
 A R); 41 T 5 C † — R 5 T; 42 T 6
 C — T X P; 43 P X P — P A X P;
 44 T X P — P 5 C; 45 T 6 C — P
 X P; 46 P X P y gana por estar
 demasiado lejos el R negro. (H.)

40 R 2 T T 7 A
 41 R 3 T P 4 A
 42 P X P P X P
 43 R 2 T P 5 A
 44 R 3 T R 2 A
 45 T 5 D T X P A
 46 T X P

Las blancas convirtieron en dudosa la partida con esta jugada. Debían continuar 46 R 4 C — T 7 A; 47 R X P — T X P †; 48 R X P y ganan, ya que está fuera de combate el R negro (H.)

Los jugadores de Edimburgo vieron que con R 4 C ganaban, pero quisieron probar un camino más corto, descubriendo su error demasiado tarde. (M.)

46 R 3 D
 47 R 4 C R 3 R
 48 T 8 C

Si 48 T 5 A R — T 7 A; no pu-

diendo las blancas tomar el P á causa de T X P resultando tablas. (H.)

48 R 2 A
 49 T 8 T R R 2 C
 50 T 5 T R 3 C
 51 T 5 C † R 3 T
 52 R 4 T T 8 A
 53 T 8 C T 8 T D

Este final excitó mucho el interés y, el *Melbourne Leader* anunció el siguiente camino para ganar 53 T 5 R — T 7 A; 54 T 6 R † — R 2 C P; 55 P 3 T — cualquiera; 56 T 4 R y ganan. Efectivamente; pero si las negras juegan 54... R 2 T; 55 R 3 T X T 1 A D; 56 T 4 R — T 1 A R las blancas no pueden acercarse al P negro con su R, sin recibir un jaque que le haga retroceder ó perdiendo el P C. Con la 53.^a jugada de las negras se pierde la partida. 53... T 8 C R es la única para combatir la maniobra de las blancas que ganan una jugada, la oposición y la partida. Después de T 8 C R, las blancas tienen que contestar 54 R 3 T — R 2 T; ó 54 T 4 C — T 8 T D y no sé ver como las blancas ganan forzosamente. (M.)

54 R 4 C R 2 T
 55 T 5 C R 3 T
 56 T 5 T † R 3 C
 57 T 8 T T 5 T
 58 T 8 A

Solamente ahora está ganada la partida, pues si 58... T 7 T; 59 R X P y las negras no pueden tomar al P C á causa de T 8 C †, etc. (H.)

58 T 7 T
 59 R X P R 2 C
 60 T 5 A T X P
 61 T 5 C † T X T
 62 R X T Abandonan.

Partida muy buena é interesante desde el principio hasta el fin y bien merece ser estudiada atentamente.

«Brighton Society».

Noticias

Aviso importante. — Próxima á agotarse la edición del Ruy López, años 1896 y 1897, pues tan sólo nos quedan 18 colecciones, y no entrando en nuestros propósitos hacer nueva edición, lo advertimos á nuestros nuevos abonados que deseen completar la obra, á los cuales se les remitirá previo pago de pesetas 17'50 en letras de fácil cobro, añadiendo pesetas 0'50, importe del certificado y franqueo, ó sea, en junto, pesetas 18. Dirigirse á la Administración del Ruy López, Conde Asalto, 88, Barcelona.

Suponíamos que el *Magyar Sakkujsag* había dejado de publicarse, ya que no lo recibíamos hace algunos meses y en el *B. C. M.* vemos confirmada esta suposición.

En las fiestas que anualmente verifica el célebre «Hastings Club», hánse jugado preciosas partidas en consulta entre los conocidos maestros Blackburne, Bird, Gunsberg y Janowsky.

El *Aftonbladet*, órgano del Círculo de ajedrez de Stokolmo, anuncia un concurso de problemas, mate directo en tres jugadas, siendo jueces J. A. Ros, R. Sahlberg y F. England, y dándose 100, 80, 60 y 40 Mk. en cuatro premios. Dirigirse á R. Sahlberg *Malmstadsnadsatan, 11, Stockholm*, enviando las posiciones sobre diagramas y tres ejemplares por cada problema.

El 16 de Octubre pasado tuvo lugar en la Grande Opera de Nueva York un concierto organizado por el «Metropolitan Chess Club», en honor y á favor del veterano maestro Steinitz. La más distinguida concurrencia asistió á la función, cuyo punto culminante fué el mismo Steinitz, quien encontró una acogida sumamente afectuosa, y en un largo é interesante discurso dió las gracias á sus amigos y admiradores. Manifestó que de ningún modo se sentía fatigado por el trabajo, antes bien quiere reanudar sus tareas literarias; y respecto á ser el *champion of the world*, declaró que había renunciado definitivamente á este título, que correspondía á Lasker, á quien dedicó frases llenas de reconocimiento y simpatía.

Leemos en *La Strategie* que J. A. León, poseedor de la más bella colección de libros de ajedrez de Inglaterra, tiene el propósito de rectificar y poner al día el catálogo de Van der Linde de 1881. Los señores aficionados que quieran transmitir noticias bibliográficas, pueden dirigirse á M. J. A. León, *Cleveland Gardens, 4, Baywater, London, W.*

En el concurso de problemas del *Neue Illustrirte Blatt* han sido laureados los Sres. J. Svejda, K. Erlin, O. Nemo, y J. Pospisil, con el 1.º, 2.º y 3.º premio respectivamente.

Hemos recibido el primer número del *Wiener Schachzeitung*, órgano de la Sociedad de Ajedrez, de Viena, dirigido por los Sres. Fabndrich, Halprin y Marco, como anunciamos en el número anterior. Consta de 18 páginas en 8.º grande y aparecerá mensualmente, siendo su precio de abono 9 francos por año. El primer número contiene el programa del torneo internacional de Viena, 1898, noticias, 11 partidas y 10 problemas, 6 de los cuales inéditos y 4 copiados (2 del Ruy López). La impresión es esmerada.

y el papel rico. Dada la pujanza de dicha Sociedad, auguramos y deseamos larga y próspera vida al nuevo colega. I. Schottengasse. Nr. 7.

En el 6.º concurso del *Amsterdammer Weckblad* han sido laureados con los primeros premios, el Sr. Pradignat por los problemas en 4 jugadas, el Sr. Moller por los en 3 y el Sr. Jespersen por los en 2. Además se han dado menciones á los Sres. Erlin, Jespersen, Pradignat y Stieljes.

En Milán se ha publicado recientemente la 2.ª edición de «Il Giuoco degli Scacchi, manuale pratico di A. Seghieri», revisada y notoriamente ampliada por el distinguidísimo ajedrecista italiano Signor Emilio Orsini. Escrita esta obra con mucho conocimiento de la materia y bajo un sentido teórico, á la par que altamente práctico, no sólo su estudio es recomendable á los principiantes, si que también puede prestar útiles servicios á quienes se dediquen al cultivo de la Partida, pero que desconozcan la llamada teoría de las *aperturas*, sin la cual es difícil, hoy día, luchar con éxito contra los jugadores instruidos y de mediana fuerza. El valor didáctico del expresado Manual, háse acrecentado, en tercio y quinto con el notabilísimo apéndice añadido por la experta é inteligente mano del Sr. Orsini, apéndice que es el *clon* de la sobredicha 2.ª edición, y en el cual se ponen de manifiesto las más salientes innovaciones teóricas descubiertas en los últimos Torneos internacionales. No se ha descuidado tampoco la parte recreativa de nuestro juego, aumentando el número de problemas propios de la 1.ª edición, renovándolos por completo y escogiéndolos entre los compuestos por autores italianos ó que residen en Italia. La obra, perfectamente impresa en la Casa editorial de Ulrico Hoepli, de Milán, forma un tomo de 360 páginas en 8.º, y cuesta 6 liras, precio muy ínfimo si se considera el crecido valor doctrinal del texto.

Leemos en *La Tribuna*, revista ilustrada italiana, lo siguiente, refiriéndose al Ruy López: «Parece casi imposible que una revista tan importante, de 32 páginas mensuales, pueda darse por el ínfimo precio de 5 liras al año», á lo que nosotros podemos contestar que entra en nuestros propósitos seguir aumentándola y mejorándola, si continúa el público dispensándonos su favor, pues nos limitaremos á ser pura y simplemente administradores de nuestros abonados, es decir, que cubiertos los gastos, cuanto se recaude de exceso servirá única y exclusivamente para introducir mejoras, ya aumentando el número de páginas, ya el de grabados, etc., etc. Por tanto, en interés de nuestros suscriptores y lectores, está la propaganda que del Ruy López puedan hacer.

Los Sres. E. Orsini y A. Guglielmetti, han sido nombrados Jueces del concurso de problemas en dos jugadas abierto por el *Tavola Rotonda*.

Torneos. — En el *Wiener Schachzeitung* hemos visto el programa del TORNEO INTERNACIONAL DE VIENA, 1898, que aquel célebre círculo ha organizado con motivo del jubileo del Emperador Francisco José I. Se otorgarán 10 premios: de 6,000, 4,000, 2,500, 1,500, 1,000, 800, 700, 600, 500 y 400 coronas. Además el Presidente del «Wiener Schach Club» ofrece 400, 300 y 200 coronas para las tres partidas más brillantes, y el Vicepresidente 300, 200 y 100 coronas para aquellos que obtengan mejores resultados contra los tres primeros vencedores. Este gran Congreso ajedrecista comenzará el 31 de Mayo próximo y la lucha el 1.º de Junio, jugando cada asistente 2 partidas contra cada uno de los restantes.

En Budapest luchan entre sí los Sres. Charousek, Exner, Havasi y Maroczy. Ignoramos el estado de este pequeño torneo húngaro.

En Riga contendieron entre sí los diez más fuertes ajedrecistas de aquel renombrado círculo, ganando, por el orden en que los nombramos, los siguientes señores: G. Behting, 7 partidas en junto; Rob. Bething, $6\frac{1}{2}$; E. Wagenheim, $6\frac{1}{2}$; T. Müller, 5; G. Lebedew, $4\frac{1}{2}$; S. Mikutowitsch, $4\frac{1}{2}$; Dr. Haken, 4; A. Wittram, 3; H. v. Ektest, $2\frac{1}{2}$, y W. v. Stamm, $1\frac{1}{2}$. Los tres premios que se habían ofrecido han sido entregados á los tres primeros que citamos.

En la lucha para el campeonato de Wales se han reunido ocho aspirantes, ganando por el orden siguiente: Burn, Bellingham, Jones, Wilmot, Schott, Owen, Sherrard y Gunston.



Partidos. — Sigue Inglaterra dándonos un contingente numeroso de partidos, siendo los más notables los verificados entre Glasgow y Edimburgo, ganando la primera; otro por teléfono entre Norwich é Isle de Wight, obteniendo la victoria igualmente la primera; otro entre Yorksire y Kent, sumando esta última 3 contra 14 perdidas; otro entre Leeds, que gana 5, contra Sheffield, 4; otro entre Manchester, que gana 19 y Liverpool 17; etc.

El último Diciembre se jugó un partido importante por teléfono entre el «City of London C. C.» y el «Yorkshire C. A.», tomando parte los conocidos ajedrecistas Sres. Smith, Jacobs, Physick, Trenchard, Cole, Ward, Kayser, Tintjen, por parte de la primera Sociedad, y por la segunda, los Sres. Rayner, Atkinson, Hall, Wildman, Clifford, Gray, Woollard y Ward. Ganaron los primeros, sumando en junto $5\frac{1}{2}$ partidas por $2\frac{1}{2}$.

Las partidas entre San Petersburgo y Viena continúan como sigue:

1. ^a		2. ^a	
San Petersburgo	Viena	Viena	San Petersburgo
12	P X P D	9 C 1 D	P X P D.
13 P X P	A 2 D	10 P 4 R	P 3 R
14 P 5 R	C 4 D	11 C 3 R	C 3 A R
15 A 3 T D	O-O	12 P X P D	P X P D
16 D 4 A D		13 A 2 C D	A 3 R
		14 A X C	P X A

Duelos. — Leemos en el *Brighton Society* que se ha arreglado una nueva lucha entre Pillsbury y Showalter, que ganará quien primero sume 7 partidas, no contándose las que resultaren tablas; pero si se igualaran en 6, seguirá la lucha hasta 10 partidas. Deben hacerse 25 jugadas á lo más en las dos primeras horas y 15 jugadas por hora en las restantes. Se acordarán nuestros lectores de que en la primera contienda ganó Pillsbury, por 10 partidas contra 8.

Mr. Atkins está jugando uno con el Rev. A. B. Skipwolth.

En varios periódicos leemos que el joven maestro húngaro Charousek tiene el intento de emprender un viaje ajedrecístico por Inglaterra. Como que al mismo tiempo Janowski se encontrará en aquel país, es de creer que el duelo que desea entablar con Charousek tendrá lugar en dicha nación.

Neurología. — Ha fallecido en Madrid el conocido diplomático y literato D. Guillermo Macpherson, persona estimadísima de cuantos han tenido ocasión de tratarle. Fué cónsul inglés en Barcelona, población que tuvo que abandonar por perjudicar su salud el clima húmedo. Era un notable ajedrecista y poseía una buena biblioteca de ajedrez. Fué uno de los socios fundadores del Círculo de ajedrez de Madrid, siendo su muerte, acaecida á primeros del corriente, generalmente sentida.

N. W. Van Lennep, que en 1894 obtuvo el primer premio en el torneo de los principales en Leipzig, y por tanto, el título de maestro, falleció en Amsterdam el 29 de Septiembre último. Contaba tan sólo 25 años y tenía en su haber brillantísimas victorias, ganadas en los torneos locales hola deses. D. E. P.

Poblemas

Compuestos expresamente para RUY LÓPEZ

200

M. DONARFILL



Mate en 2 jugadas.

201

B. G. LAWS



Mate en 3 jugadas

202

J. JOSEPHSEN



Mate en 3 jugadas

203

A. GOURZ



Mate en 3 jugadas

204

H. KLEPANSKI



Mate en 3 jugadas

205

V. MARIN



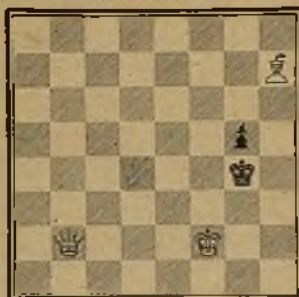
Mate en 3 jugadas

Problemas escogidos

(Planteo elegante y económico. — Solución relativamente fácil)

206

A. MEDINA



Mate en 2 jugadas

207

E. PHADIGNAT



Mate en 2 jugadas

208

A. BAYARSDORFER



Mate en 3 jugadas

209

H. GOTTSCHALL



Mate en 3 jugadas

210

R. COOK



Mate en 4 jugadas

211

S. LEVN



Mate en 4 jugadas

Problemas

212

A. Dolci (Génova)
(con piezas designadas)

Las blancas juegan y dan mate en 3 jugadas

213

A. Loiselet (Génova)
(con piezas designadas)

Las blancas juegan y dan mate en 3 jugadas

Soluciones

FINALES DE PARTIDA

Núm. 20.—1 A6TD—R×T
(a) (b): 2 A3R—R7T; 3 A4AR—R8C; 4 A3CR—P7T; 5 R5C—R8A; 6 R5A—R8C; 7 R4A—R8A; 8 R4D—R8C; 9 R3D—R8A; 10 R3R—R8C; 11 A2AR††. Variante (a): Si... P7T; 2 A8AR—P×T pide D; 3 A5AD—R6C; 4 A×D y ganan. El R blanco, con el auxilio del A R, arrinconará forzosamente al R negro a una u otra de las bandas del Tablero, y las blancas logran así el mate por medio del A D. Variante (b): Si... R6C; 2 A8AR—R7A (Si... P7T; 3 A6R† etc.); 3 A5AD—R juega; 4 A6R etc.

Núm. 21.—1 R8A—A×C†; 2 R8R—R2C; 3 T8C—R×P; 4 R7A—A5T (Si... A3D; 5 T1CR etc.); 5 T4C—A1D; 6 T4D—A4C; 7 T1D y ganan.

Núm. 22.—1 D8T—R×D; 2 T×C—R2C; 3 C6D—R3T; 4 T5T—P×T; 5 T††.

Núm. 23.—1 T7CD—R1A; 2 T5C—P8A pide D; 3 T5AD—D×T y tablas por quedar el R blanco ahogado.

PROBLEMAS

Núm. 171.—1 D2CD.

Núm. 172.—1 7TR.

Núm. 173.—1 A8R—P×T; 2 A×P—R juega; 3 A6C††. **Núm. 174.**—1 C4D—P4C; 2 D3A—P×D; 3 C††. Variantes. Si... P7D; 2 D4T etc. Si... R4C ó cualquiera otra; 2 R7D etc.

Núm. 175.—1 C5T—R5D; 2 A2C—R juega; 3 A††. Variante: Si... R4A; 2 C6A—R juegan 3 A††.

Núm. 176.—1 A4C—P6T; 2 C×P—A×P ó P6R ó A1R ó A3R ó cualquiera otra; 3 D×C ó A3A† ó D×A ó A2R ó D3T etc. Variante: Si... A1C; 2 D×A—R×C; 3 C3T etc.

Núm. 177.—1 C4C.

Núm. 178.—1 R6A—P3T; 2 A6AD—R×T; 3 A††. Variantes: Si... P7T; 2 T3T seguido de A7D ó T4T††. Si... R6A ó T7T; 2 T5R etc. Lindísima solución que acredita una vez más el ingenio de nuestro estimado colaborador Otto Wurzburg, sobrino del inspirado problemista Sr. Shinkman. El mate bifurcado de Alfiles obtenido con el sacrificio de la T, deja bien impresionado el ánimo del solucionista.

Tp. La Académica, de Serra Hues y Russell, Ronda Universidad, 61, Telé. 861 - Barcelona

Bicicletas OPEL * GUSTAVO SOLER

ANCHA, 27, bajos * BARCELONA

CERVECERÍA, CAFÉ y RESTAURANT DE VIENA

Rambla de Cataluña, 33, y Cortes, 250 - BARCELONA - Teléfono núm. 1758

Fábrica de Objetos de Goma y Asbestos de José Gassó Martí

Unicas Medallas de Oro en la Exposición de Cádiz, 1887, y Universal de Barcelona, 1888

DESPACHO PRINCIPAL

Calle Ancha, 31 - BARCELONA - Teléfono n.º 358

WERTHEIM MÁQUINAS PARA COSER BICICLETAS

Perfecta construcción garantida

CALLE AVIÑO, 9 - BARCELONA

LA SANTA EULALIA de los señores NEGRE Y CARDONA

GRAN FÁBRICA DE ALMIDONES

Especialidad en el de plancha

Sistema Privilegiado. Marca GALLO

Almacén y Despacho: Floridablanca, 148-Teléf. 415-BARCELONA

ESTAMPADOS DE MARTÍN RIUS

VENTAS AL POR MAYOR, AL PAÍS Y AL EXTRANJERO

Calle de Lauria, 35 y 37 - BARCELONA - Teléfono



• BAÑOS •

para DUCHAS domésticas

aparatos los más prácticos y económicos de cuantos se conocen

SANTASUSANA - CARMEN, 34

Gran almacén de Máquinas para coser y hacer medias. Taller de composuras.



BICICLETAS

Modelos de 1897

oooooooooooooooooooooooooooo

Clases perfeccionadas y de gran ajuste
Precios sin competencia para señora,
caballero y niño.

SANTASUSANA-CARMEN, 34

GESTIÓN CERCA DE LOS FERROCARRILES

OFICINA DE D. JOAQUÍN MOTGER

Consulado, núm. 2 - BARCELONA - Teléfono núm. 1342

NUESTRA NOTACIÓN DESCRIPTIVA

Tienen la salida siempre las blancas. Cada jugador contará las casillas á partir de su juego perpendicularmente al contrario. Serán pues, octavas casillas para el juego blanco las que son primeras para el negro y viceversa.

Las líneas (perpendicularmente) toman el nombre de las piezas que las ocupan. Así se dice: línea de Torre de Rey, de Caballo de Rey, de Alfil de Rey, de Rey, de Dama, de Alfil



de Dama, de Caballo de Dama y de Torre de Dama. Las piezas se designan por sus iniciales, acompañadas de una R si son del lado del Rey y de una D si del lado de la Dama.

Usaremos los siguientes signos:

X toma — p. al paso — † jaque — † d. jaque a la descubierta — †† jaque mate — ! buena jugada — P mala jugada — O-O enroque corto — O-O-O enroque largo.

IMPERMEABLE - LAVABLE

AISLADOR - ANTISÉPTICO

NO SE MANCHA

NO SE RAYA - LIJERO

DURABLE - BARATO - HERMOSO

Nueva y preciosa invención aplicable á todos los tejidos, papeles y cartones

PEGAMOÏD

LONDRES - PARIS

SAN PETERSBURGO

MANCHESTER

BRUSELAS - MILANO

BERLIN - VIENA

• Puerta del Angel, 25, pral. - Teléf. 1231 - BARCELONA

FÁBRICA DE APARATOS PERFECCIONADOS

PARA EL

SANEAMIENTO

DE

HABITACIONES Y SUBSUELOS

VERDAGUER Y COMP.³

Sociedad en Comandita

11 - BALMES - 11

BARCELONA

Válvulas inodoras para fregaderos.

Liave IDEAL inalterable para agua.

Obluradores para evitar las emanaciones de las cloacas, imbornales y cañerías de desagüe.

Water-Closets perfeccionados de varios sistemas.

Escusados y urinarios para establecimientos públicos.

Aparatos para evitar las incrustaciones en las cañerías.

También se encarga la casa de la construcción y colocación de aparatos de cualesquiera otro sistema conocido no patentado

SANEAMIENTO DE EDIFICIOS

WATER CLOSETS, LAVABOS, TUBERÍAS, SIFONES de descarga automática, VENTILADORES, FILTROS para agua

SISTEMAS LOS MÁS PERFECCIONADOS Y ECONÓMICOS

DAUNIS Y GRAU Premio en la Academia de Higiene de Cataluña 1895 CALLE MONTESIÓN, 19